



Relazione sull'attività di Ricerca e Terza Missione

Anno 2024

Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie

La ricerca nel Dipartimento: analisi dei contributi di ricerca pubblicati

In data 13 maggio c.a. è pervenuto dalla UO Monitoraggio un documento dal titolo "Analisi dei contributi della ricerca pubblicati dai docenti dell'Università di Parma, Anni 2020-2024" in cui sono riportati i dati salienti relativi alle pubblicazioni dei singoli Dipartimenti nell'ultimo quinquennio. I dati sono stati estratti da Scival e da IRIS in data 14 aprile 2025. Il dataset è stato costruito a partire dai profili dei singoli autori in Scopus (www.scopus.com), dopo un meticoloso lavoro di controllo, integrazione e correzione dei dati, che è consistito nella disambiguazione dei nomi, nella deduplicazione dei record, nel recupero di pubblicazioni sganciate dal profilo autore e relative citazioni al fine di migliorare la correttezza del calcolo degli indicatori di impatto. Successivamente i profili autore dei docenti sono stati importati nella piattaforma analitica SciVal (www.scival.com).

Oltre a questo documento, la Commissione ricerca ha deciso di utilizzare anche una seconda estrazione eseguita sempre dalla UO Monitoraggio relativa esclusivamente al Dipartimento di Medicina più particolareggiata.

Al Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie per l'anno 2025 afferiscono 58 docenti (ricercatori, professori associati, professori ordinari) (Tab. 1a). Il 93% del corpo docente è di Area Scientifica 07, il 3% di Area 05, il 2% di Area 09 e il 2% di Area 13. Un Professore Ordinario è di Area non bibliometrica (Tab. 1b).

Tabella 1a: composizione docenti del Dipartimento al 1 aprile 2025

Anno	PO	PA	Ric	Totale
2020	10	29	13	52
2021	12	28	10	50
2022	15	26	15	56
2023	15	29	14	58
2024	17	26	14	57
2025	18	27	13	58

Tabella 1b: composizione docenti del Dipartimento al 1 aprile 2025

PO	PA	R	P Ordinari		P Associati		Ricercatori		Totale	
			biblio	non biblio	biblio	non biblio	biblio	non biblio	biblio	non biblio
18	27	13	17	1	27	0	13	0	57	1



Analisi dei contributi di ricerca pubblicati: produzione scientifica

I contributi indicizzati in Scopus prodotti da autori del Dipartimento nel periodo 2020-2024 sono complessivamente 554 per le tipologie article, reviews, book e conference proceeding, di cui 503 articles. L'andamento nel tempo delle pubblicazioni si attesta leggermente in aumento rispetto all'anno precedente (Fig. 1).

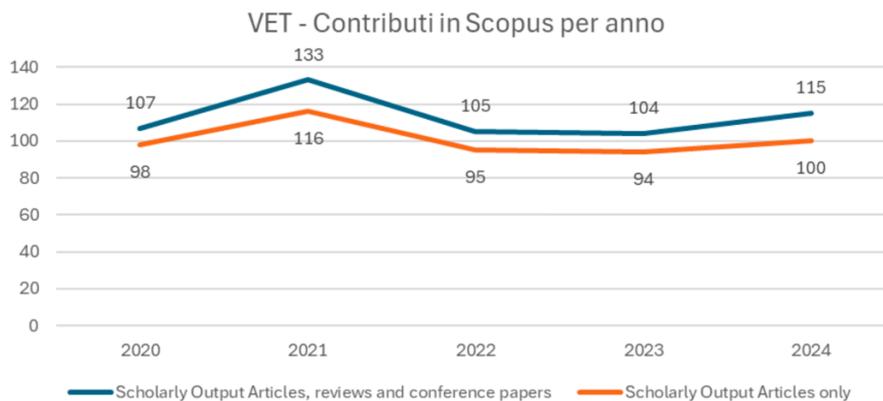


Figura 1: contributi indicizzati in Scopus - 2020-2024

Relativamente all'analisi del contributo individuale si evidenzia un aumento rispetto all'anno precedente del numero medio di contributi per autore, passando dal 3,16 (2023) al 3,52 (2024) (Tab. 3). Permangono, come negli anni passati, alcuni autori con un numero di pubblicazioni pari a zero. Nel periodo 2020-2024 dei 57 docenti afferenti al Dipartimento il 21% non ha prodotto alcun contributo per almeno 2 anni su 5. Mentre il 57,9% era sopra la media di 3,2 contributi per autore.

Tab. 3 – Indici contributi individuali per anno nel periodo 2020-2024

Articles, reviews e conference papers	2020	2021	2022	2023	2024
SOMMA Contributi autori	188	238	186	183	204
Media contributi per autore	3,24	4,10	3,21	3,16	3,52
Mediana	3	3	3	3	3
Moda	3	2	4	1	3
Deviazione standard	2,60	3,24	2,36	2,55	2,73
Minimo	0	0	0	0	0
Massimo	11	12	11	9	11

Articles only	2020	2021	2022	2023	2024
SOMMA Contributi autori	182	223	171	176	180
Media contributi per autore	3,14	3,84	2,95	3,03	3,10
Mediana	3	3	3	3	2,5
Moda	0	2	1	1	2
Deviazione standard	2,44	3,13	2,18	2,51	2,65
Minimo	0	0	0	0	0
Massimo	9	12	9	8	11



Qualità dei contributi:

Per quanto riguarda l'impatto citazionale delle pubblicazioni del Dipartimento, la media delle citazioni ricevute dagli articoli pubblicati nel periodo 2020-2024 è 8 (Tab. 4), in leggero calo rispetto alla precedente rilevazione, 8,4. L'86,7% degli articoli è stato citato almeno una volta. Il 37,2% dei lavori si trova nel primo quartile della distribuzione per numero di citazioni, 12,1% nel top 10 e lo 0,8% nel top 1.

Per la valutazione dell'impatto si è utilizzato il Field Weighted Citation Impact (FWCI) che rappresenta il numero di citazioni ricevute da un set di pubblicazioni normalizzato in relazione all'anno di pubblicazione, alla tipologia bibliografica e al settore di ricerca. La normalizzazione è effettuata dividendo, per ogni pubblicazione, il numero di citazioni per il numero medio di citazioni ricevute da tutte le pubblicazioni dello stesso tipo uscite nello stesso anno su riviste appartenenti alle stesse subject categories Scopus. Un FWCI maggiore di 1 indica quindi che il numero di citazioni ricevute è superiore a quello atteso sulla base delle citazioni ricevute da tutte le pubblicazioni simili per tipologia, anno di pubblicazione e ambito di ricerca (definito secondo le categorie delle riviste Scopus). L'impatto pesato, come si evince dalla Figura 2 è sempre superiore a 1 negli anni rilevati, rappresentando quindi buoni parametri citazionali dei lavori prodotti. Tuttavia, sia il FWCI complessivo (1,14) che il FWCI delle sole pubblicazioni (1,03), sono entrambi in leggero calo rispetto all'anno precedente (Fig. 2).

Tabella 4: indicatori di impatto – 2020-2024

SMV	
Citations per Publication	8
Cited Publications (%)	86,7
Field-Weighted Citation Impact	1,14
Outputs in Top 25 citation percentile (%)	37,2
Outputs in Top 10 citation percentile (%)	12,1
Outputs in Top 1 citation percentile (%)	0,8

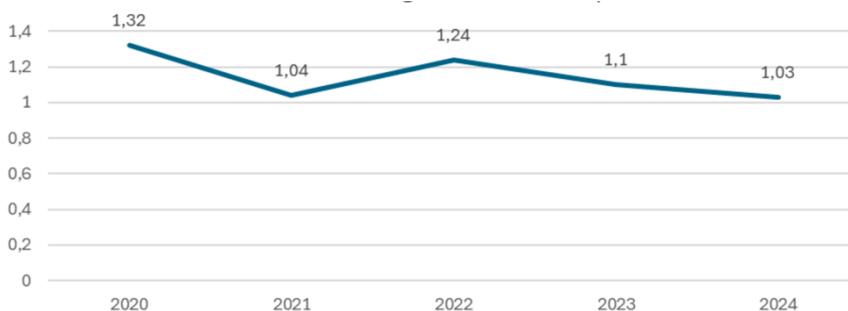


Figura 2: FWCI annuo nel periodo 2020-2024 delle sole pubblicazioni

Per il 2024 la percentuale di articoli pubblicati in riviste del primo quartile (Q1) è del 83% (n=96), incrementata rispetto al 74% (n=78) rilevato nel 2023. Le pubblicazioni nel secondo quartile (Q2) sono il 12% (n=14) (Fig. 3, Tab. 5).



La tendenza generale della produzione scientifica del Dipartimento mostra un costante e significativo miglioramento qualitativo, evidenziato in particolare dalla percentuale di pubblicazioni in riviste del primo quartile (Q1). La percentuale di pubblicazioni in riviste Q1 si è mantenuta elevata, in linea o superiore ai valori dell'Ateneo. Nel 2023, la percentuale registrata di articoli pubblicati in riviste Q1 è stata del 74% (con 78 articoli), un aumento rispetto al 71% (75 articoli) registrato nel 2022. Nel 2024, la percentuale di articoli pubblicati in riviste in Q1 è ulteriormente incrementata all'83% (con 96 articoli). Le pubblicazioni in Q2 sono il 12% (14 articoli), mentre quelle in Q3 e Q4 sono rimaste quasi invariate rispetto all'anno precedente. Questo andamento conferma un continuo sforzo del Dipartimento verso la pubblicazione su riviste di elevata qualità e impatto scientifico.

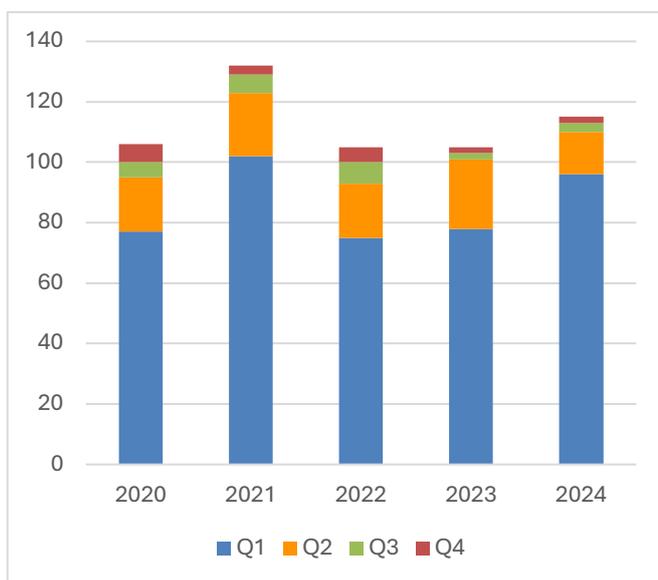


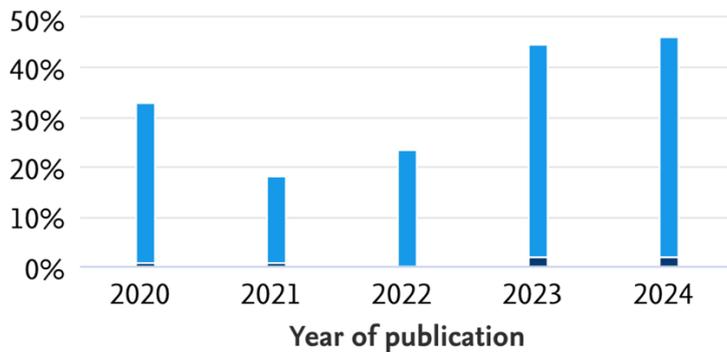
Figura 3: ranking pubblicazioni Q1-Q4

Tabella 5: ranking pubblicazioni Q1-Q4 – numero di pubblicazioni e percentuale

	2020	2021	2022	2023	2024
Q1	77	102	75	78	96
Q2	18	21	18	23	14
Q3	5	6	7	2	3
Q4	6	3	5	2	2
Tot	106	132	105	105	115

	2020	2021	2022	2023	2024
Q1	73%	77%	71%	74%	83%
Q2	17%	16%	17%	22%	12%
Q3	5%	5%	7%	2%	3%
Q4	6%	2%	5%	2%	2%

La percentuale di lavori pubblicati in riviste Top 10% ha mostrato un andamento positivo: 33% nel 2020, 28% nel 2022, e un notevole incremento al 44,8% nel 2023, ulteriormente incrementata al 46,2% nel 2024, rappresentando un leggero aumento rispetto all'anno precedente. I lavori pubblicati in riviste top 1% rimangono praticamente invariati 1,7% (2024), 1,9% (2023) (Fig. 4).



- % of publications in top 10% journals
- % of publications in top 1% journals

Figura 4: pubblicazioni in Top Journal Percentiles

Collaborazioni

Una buona percentuale delle pubblicazioni del Dipartimento è il risultato di collaborazioni internazionali. Questa percentuale si è mantenuta elevata nel tempo: è stata del 37,6% nel periodo 2010-2019, del 40,3% nel quinquennio 2018-2022, con un picco del 51,9% nel 2019, e del 39,2% nel periodo 2020-2024 (Fig. 4a). Le collaborazioni nazionali rappresentano anch'esse una percentuale significativa, attestandosi al 41% nel periodo 2020-2024.

Le pubblicazioni del Dipartimento si caratterizzano per un elevato numero medio di co-autori. Questo dato si mantiene costante nel tempo con una media del 9, nel periodo 2018-2022, del 8,69 (2019-2023) e del 8,62 nell'ultimo quinquennio (2020-2024). E' interessante notare come nel corso del tempo siano diminuite le collaborazioni nazionali aumentando quelle internazionali (4b).

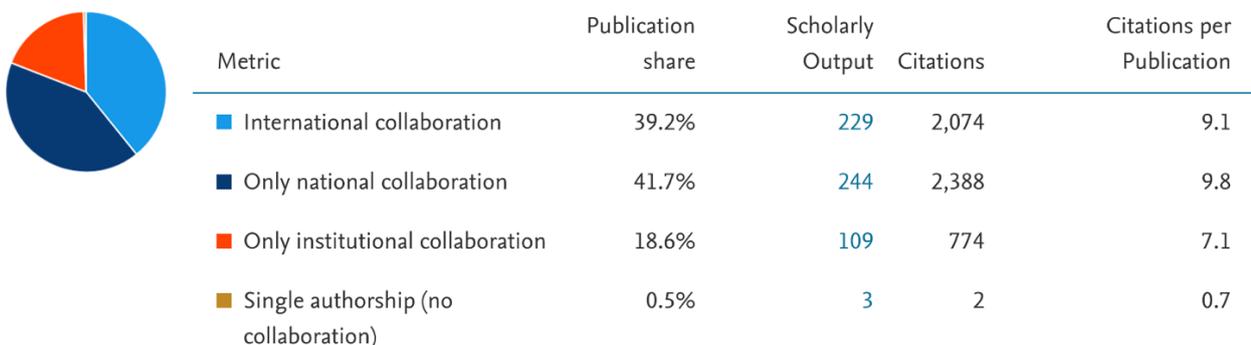


Figura 4a: percentuale contributi per tipo di collaborazione - 2020-2024



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

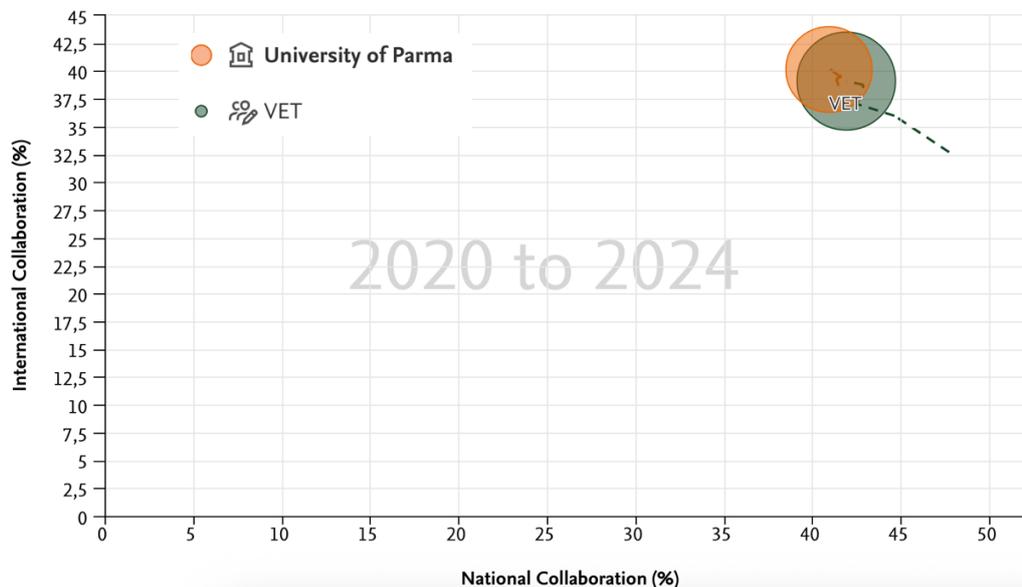


Figura 4b: andamento percentuale contributi per tipo di collaborazione - 2020-2024

La valutazione della produzione scientifica del Dipartimento nel quinquennio 2020-2024 in ottica open science (Tab. 5) ha portato a pubblicazioni classificate in gold open access per il 58% del totale dei contributi, in green open access per il 4%, in hybrid open access per l'11% e del 27% per l'accesso chiuso. I contributi Golde OA e Hybrid OA sono maggiori rispetto al quinquennio precedente, 56% e 8,5% rispettivamente.

Tabella 5: contributi ad accesso aperto - 2020-2024

Tipologia	Pubblicazioni	% OA
Gold OA	341	58%
Green OA	23	4%
Hybrid OA	65	11%
Accesso chiuso	155	27%
Totale pubblicazioni	584	100%

Nelle figure 5 e 6 è riportata l'evoluzione della posizione degli editori scientifici tra il 2022 e il 2024. Dall'analisi temporale dei principali publisher scientifici scelti dai docenti del dipartimento negli anni si possono effettuare alcune considerazioni:

- MDPI si conferma come uno degli attori principali nel settore editoriale scientifico; tuttavia, nel 2023 ha ceduto la posizione di leadership a Elsevier. La successiva ripresa nel 2024 consente a MDPI di ristabilire una posizione competitiva all'interno del panorama delle pubblicazioni dipartimentali.
- Elsevier manifesta la crescita più significativa nel periodo considerato, consolidando una posizione preminente a partire dal 2023.



- Wiley mostra una buona resilienza dopo l'importante flessione del 2022 e Frontiers Media evidenzia una posizione stabile negli anni considerati.
- Springer, dopo aver raggiunto un picco di performance nel 2022, mostra un processo di stabilizzazione, mantenendo un ruolo consolidato nel contesto editoriale.

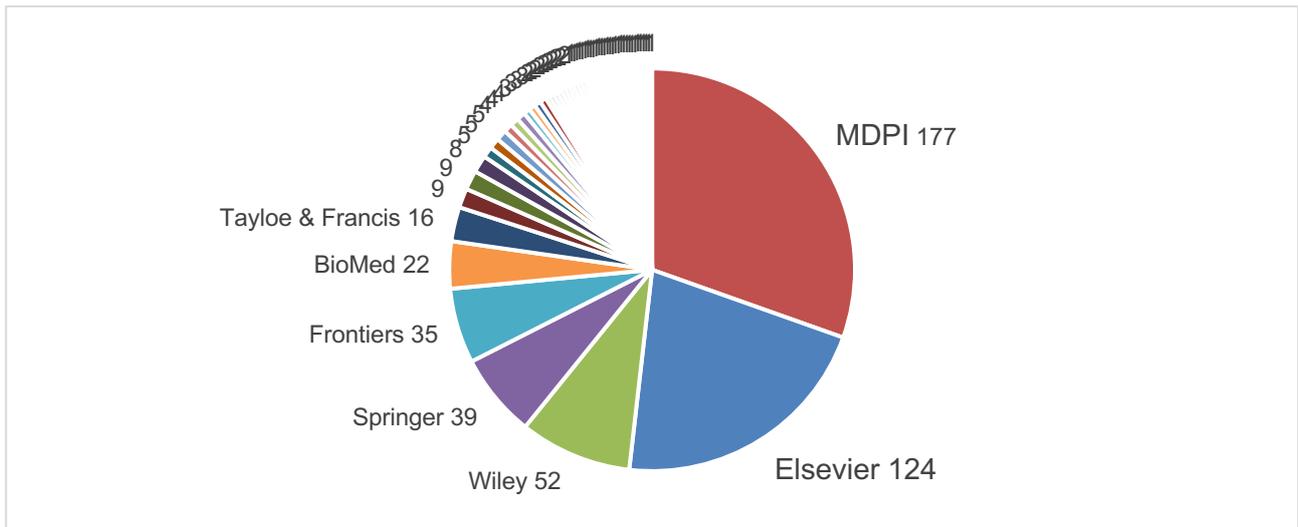


Figura 5: somma delle pubblicazioni del Dipartimento suddivise per editore – 2020-2024

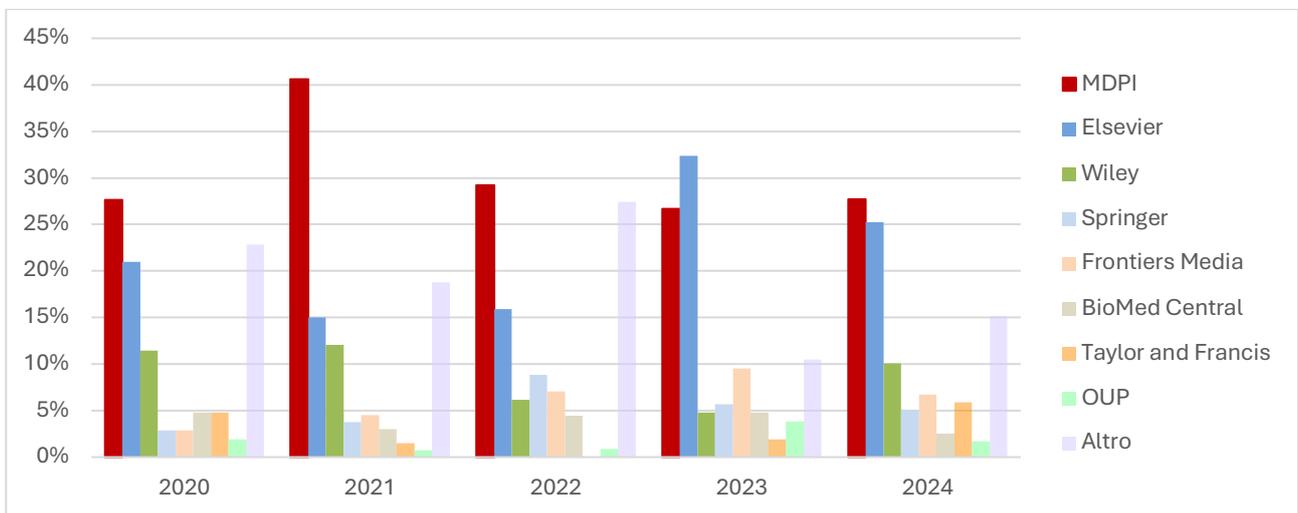


Figura 6: pubblicazioni del Dipartimento suddivise per editore – 2020-2024

Parametri ASN

Un ulteriore parametro di valutazione dell'attività scientifica dei docenti è riportata in Tabella 6, dove sono indicati alcuni parametri relativi ai docenti afferenti al Dipartimento, secondo quanto si evince dalla Valutazione con Parametri ASN - Anno 2023-2025, effettuata dal sistema IRIS (report generato il 27/06/2025).



Tab. 6 - Valutazione con Parametri ASN

Ruolo	Numero docenti	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Associato, calcolato sulla base dei dati disponibili	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Ordinario, calcolato sulla base dei dati disponibili	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Commissario, calcolato sulla base dei dati disponibili
Ricercatore Universitario	5	1	0	0
Ricercatore (RTD-RTT)	6	6	5	5
Professore Associato	28	28	26	18
Professore Ordinario	18	18	18	18
Totale	57	53	49	41

La percentuale di docenti in possesso dei requisiti per le qualifiche di Associato, Ordinario e Commissario ha mostrato un trend in costante aumento, indicando una buona solidità e qualificazione del personale accademico (es. per Associato, circa 77% nel 2018, 95% nel 2022 e 91% nel 2023, 93% nel 2024).

Partecipazione a Bandi Competitivi

Riguardo la partecipazione ai bandi competitivi, nazionali ed internazionali, nel 2024 i progetti presentati sono stati 12, di cui 8 nazionali di cui 3 finanziati e 4 internazionali, non finanziati. I 3 progetti nazionali sono stati finanziati con Fondi di Ricerca di Ateneo.

È nuovamente da sottolineare che la raccolta di questi dati potrebbe in parte sfuggire alla registrazione. Infatti, è responsabilità del singolo docente comunicare la partecipazione alla coordinatrice amministrativa del Dipartimento che si occupa della raccolta dei dati. Molto probabilmente questa prassi, pur essendo stata più volte raccomandata ai docenti, indicando la necessità di seguirla, non è da tutti rispettata. Chiaramente vengono registrati tutti i progetti arrivati ad un giudizio positivo di accettazione, ma una parte di quelli presentati, ma non approvati od in via di valutazione, potrebbero non essere registrati.

Valutando la partecipazione a bandi competitivi nel quinquennio in esame nel 2020 sono stati finanziati tre progetti presentati negli anni precedenti per un totale di 197.000 euro, e sono stati stipulati contratti per ricerca istituzionale con partner italiani per 45.000 euro. Il Dipartimento ha anche partecipato a due bandi di Ateneo 2020, concepiti per stimolare una maggiore integrazione e coordinamento tra i gruppi di ricerca dipartimentali e per coinvolgere i docenti con un numero limitato di pubblicazioni.

Nel 2022 sono stati presentati 7 progetti internazionali e 15 progetti nazionali (di cui 5 finanziati, inclusi PRIN e Bandi di Ateneo).

Nel 2023 sono stati presentati 8 progetti (1 internazionale Marie Curie non finanziato; 7 nazionali, di cui 5 finanziati, inclusi un progetto PNRR, uno regionale ER e tre bandi Ateneo Ricerca). In totale, nel 2023, risultavano 13 progetti attivi.



Rapporto sulla Terza Missione e Public Engagement del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie: Analisi e Prospettive Strategiche

Il Ruolo Strategico della Terza Missione e Public Engagement

Il sistema universitario italiano ha assistito, in tempi recenti, a una profonda evoluzione nel riconoscimento del proprio ruolo istituzionale. La Terza Missione (TM) è emersa come pilastro fondamentale, affiancandosi alle tradizionali attività di didattica e ricerca. Questa trasformazione segna un passaggio delle università da centri isolati di produzione e diffusione del sapere a entità dinamiche e orientate all'innovazione, con una crescente enfasi sull'imprenditorialità, la collaborazione, la sostenibilità e un diretto coinvolgimento sociale.

Il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie ha, nel corso degli anni, sviluppato e consolidato una solida rete di collegamenti e interazioni con il tessuto socio-economico del proprio territorio. Questo impegno strategico è finalizzato in modo primario alla valorizzazione e al trasferimento delle conoscenze e delle competenze scientifiche, contribuendo direttamente allo sviluppo regionale e al benessere sociale. Tale impegno si manifesta in attività consolidate come i contratti di ricerca conto terzi, le diverse iniziative culturali rivolte al pubblico o a settori professionali specifici, e le attività dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD). Il Dipartimento riconosce il Public Engagement (PE) come una componente effettiva e integrante dei propri compiti istituzionali, promuovendo una cultura di partecipazione attiva tra il proprio personale. L'esplicitazione di questa visione e di questi obiettivi per la Terza Missione si allinea con il piano strategico di Ateneo, facendo perno sui peculiari interessi delle attività di ricerca e culturali del Dipartimento stesso.

Analisi Dettagliata delle Attività di Terza Missione e Public Engagement (Anno 2024)

Questa sezione offre una panoramica dettagliata delle attività di Terza Missione e Public Engagement condotte dal Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie nel corso del 2024, integrando dati quantitativi con descrizioni qualitative e una valutazione iniziale della loro rilevanza.

Valorizzazione della Ricerca e Trasferimento Tecnologico

Contratti Conto Terzi: I contratti conto terzi rappresentano un meccanismo cruciale attraverso il quale il Dipartimento valorizza la propria ricerca, trasferisce conoscenze specialistiche e interagisce direttamente con il settore produttivo locale. Queste attività non solo costituiscono una fonte significativa di finanziamento esterno, ma generano anche importanti ricadute positive sull'agenda di ricerca interna del Dipartimento, promuovendo la ricerca applicata e la risoluzione di problemi concreti. I contratti conto terzi diventano spesso anche una via per favorire la integrazione dell'attività di ricerca tra i diversi gruppi del Dipartimento.

Il Dipartimento ha dimostrato una capacità consolidata nell'ottenimento di contratti conto terzi, come evidenziato dai seguenti dati di fatturato:

- **2021:** €332.000
- **2022:** €397.330
- **2023:** €538.000



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

- **2024:** €347.200

I dati evidenziano un calo nell'anno 2024. Il Dipartimento riconosce sfidante la possibilità di mantenere un incremento costante del valore dei contratti conto terzi, essendo il dato influenzato anche dall'andamento delle dinamiche economiche e da fattori contingenti non programmabili. La consistenza dei ricavi da contratti conto terzi è comunque ritenuto un indicatore del successo del Dipartimento nel trasferimento di conoscenze e del suo impatto economico diretto sul settore produttivo locale. Questa sostenibilità finanziaria, unita all'approfondimento dell'interazione con l'industria, contribuisce in modo significativo alla crescita del territorio, favorendo circoli virtuosi tra ricerca, industria e innovazione.

Produzione di Beni Pubblici e Sociali

Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD): L'OVUD si configura come una struttura fondamentale della Terza Missione del Dipartimento, fungendo da interfaccia critica tra l'esperienza accademica e la comunità esterna. Fornisce servizi veterinari di alta qualità al pubblico, adempiendo contemporaneamente alla sua missione didattica.

Nel corso del 2024 le nuove strutture, frutto delle opere di rinnovamento e riqualificazione operate nel biennio 2022-2023 sono diventate completamente operative. Sono inoltre stati apportati ulteriori miglioramenti a livello di strumentazione e servizi. Per quanto riguarda l'attività sui piccoli animali il servizio di oncologia medica si è dotato di uno strumento per elettrochemioterapia, il servizio di chirurgia dei tessuti molli di un sistema di mappaggio intraoperatorio basato sulla fluorescenza infrarosso per utilizzo sia in campo oncologico che di chirurgia dell'apparato gastroenterico e del sistema epato-biliare. Il servizio di diagnostica per immagini ha acquisito un ulteriore ecografo. Inoltre, durante l'anno è entrata a pieno regime l'attività della Clinica Equina, apportando un contributo sostanziale all'attività clinica dell'OVUD in un campo che negli anni precedenti era limitato. L'OVUD ha mantenuto una traiettoria finanziaria positiva (Tab7), con un bilancio in continua crescita. Il fatturato per il 2024 ha raggiunto €3.153.573, in aumento rispetto al 2023. Questa crescita ha permesso l'implementazione di nuovi servizi, sempre più specialistici, migliorando ulteriormente l'offerta alla comunità esterna. L'OVUD mantiene un sito web dedicato (<http://www.ospedaleveterinario.unipr.it/>) che fornisce informazioni complete sui servizi offerti, il personale, le modalità di contatto e di erogazione dei servizi, garantendo trasparenza e accessibilità per gli utenti. Inoltre sono presenti una pagina Facebook e Instagram. L'investimento sostanziale nella modernizzazione dell'infrastruttura dell'OVUD, unito alla sua crescita finanziaria sostenuta e all'espansione dei servizi specialistici, lo qualifica come un esempio primario del contributo diretto del Dipartimento alla Salute Pubblica. Questo va oltre la semplice erogazione di servizi; rappresenta un asset istituzionale strategico che migliora simultaneamente la qualità didattica per gli studenti, in grado di ampliare la loro esperienza clinica pre-laurea, e fornisce servizi pubblici critici e di alta qualità. Questo duplice ruolo dimostra l'impatto tangibile del Dipartimento sul benessere sociale del territorio.



Tabella 7: fatturato dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) – 2020-2024

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Pazienti	3,786	3,891	5,127	5,512	5,721	6,524
Prestazioni mediche eseguite	27,196	27,483	37,577	43,482	51,563	63,786
Fatturato Euro	1,018,75	1,180,75	1,528,088	1,707,985	2,091,203	3,153,573

Durante l'anno, l'OVUD ha organizzato una serie di seminari gratuiti di formazione per colleghi liberi professionisti e studenti/studentesse, in partenariato con l'Ordine dei Medici Veterinari. Durante l'anno 2024 sono stati svolti 7 eventi nell'ambito del programma "Formazione continua con l'OVUD" registrando una media di iscritti per evento pari a 58 tra medici veterinari e studenti. Il numero totale di iscritti agli eventi è stato di oltre 400. Ha inoltre organizzato nel 2022-23 un corso di anestesiologia veterinaria suddiviso in 5 pacchetti per veterinari liberi professionisti.

E' da sottolineare che la struttura dell'OVUD è stata valutata dalla Commissione per la Qualità della Terza Missione di Ateneo come progettualità caratterizzante la terza missione dell'Ateneo stesso, ed è stato selezionato come uno dei casi studio presentati alla valutazione delle attività di valorizzazione delle conoscenze nell'ambito del Bando VQR 2020-2024.

Collezione Anatomico Veterinaria "A Lemoigne": Durante il 2024 la denominazione del Museo Anatomico Veterinario è stata modificata in Collezione Anatomico Veterinaria "A Lemoigne", coerentemente al nuovo statuto del Sistema Museale di Ateneo. La Collezione Anatomico Veterinaria è un prezioso patrimonio culturale e didattico del Dipartimento, che dopo aver subito un'importante ristrutturazione è tornata pienamente operativa.

Gli utenti principali sono stati gli studenti iscritti ai corsi di Scienze Medico-Veterinarie del Dipartimento, indicando la sua forte utilità didattica interna. Tuttavia, il numero di visitatori esterni seppure ancora piuttosto limitato, tende ad aumentare rispetto agli anni precedenti. In particolare, nel 2024 si sono registrati circa 1000 accessi da parte degli studenti del Dipartimento, 100 accessi di studenti durante gli Open Day di Ateneo, nell'ambito dell'attività di PCTO e all'interno di progetti PNRR per le scuole secondarie. In queste occasioni sono state organizzate visite guidate. Infine, visite guidate sono state anche effettuate durante il periodo di soggiorno di Visiting Professor ospiti del Dipartimento.

Per incentivare la fruizione fisica, in alcuni periodi dell'anno, l'orario di apertura è stato prolungato, rispondendo direttamente alle richieste degli studenti. Per migliorare la fruizione digitale e ampliare l'accesso, il Dipartimento ha mantenuto 10 licenze del software IMAIOS Vet-Anatomy ("The Anatomy of Veterinarian Imaging"), che integra le postazioni digitali esistenti per la visualizzazione di vetrini istologici e software di anatomia 3D. Sebbene la Collezione Anatomico Veterinaria sia un significativo patrimonio culturale e didattico e l'investimento in strumenti digitali (IMAIOS Vet-Anatomy) sia un passo positivo verso la modernizzazione dell'accesso, il numero limitato di visitatori esterni suggerisce un potenziale sottoutilizzato per un più ampio coinvolgimento pubblico e una maggiore diffusione culturale. Questo evidenzia un'opportunità strategica per sviluppare strategie mirate ad attrarre pubblici non accademici e massimizzare il suo contributo come "bene pubblico", andando oltre la sua funzione didattica interna primaria. Da questo punto di vista è interessante l'iniziativa sviluppata nel 2024 attraverso un primo contatto con la compagnia teatrale Fondazione Lenz in vista di una possibile collaborazione dal titolo "ILIAD. CAVALLI" da effettuare nei locali della collezione.



Public Engagement (PE): Le attività di Public Engagement sono formalmente riconosciute dal Dipartimento come parte effettiva e integrante dei suoi compiti istituzionali. Queste iniziative mirano a promuovere interazioni significative con pubblici non accademici, fornendo benefici educativi, culturali e di sviluppo sociale.

Il Dipartimento ha partecipato attivamente a eventi istituzionali chiave, tra cui la "Notte della Ricerca" e gli "Aperitivi della Conoscenza", contribuendo con 10 diverse attività volte a valorizzare vari aspetti della medicina veterinaria, nel primo caso, e con la partecipazione di diversi docenti alle attività di divulgazione scientifica, nel secondo. Diversi docenti (circa 20) hanno collaborato attivamente alle due attività dimostrando un impegno trasversale al Dipartimento.

I canali di comunicazione interna, come e-mail e discussioni durante i Consigli di Dipartimento, sono stati costantemente utilizzati per promuovere e incoraggiare la partecipazione attiva del personale docente e non docente alle attività di Terza Missione.

Un dato rilevante riguarda le 62 attività individuali di PE registrate nel 2024 da circa 50 responsabili, documentate sulla pagina IRIS dedicata dell'Ateneo (<https://air.unipr.it/mydSPACE>; voce terza missione). Oltre al personale docente, queste attività hanno coinvolto attivamente altri membri della comunità dipartimentale, inclusi personale tecnico, dottorandi di ricerca, borsisti e studenti laureandi, ampliando la portata dell'impegno. Si segnala in particolare la numerosità degli studenti che partecipano alla Notte della Ricerca (circa 40 studenti durante la edizione 2024), con un attivo coinvolgimento nell'organizzazione e nell'attuazione delle varie attività.

Sebbene le attività siano registrate su IRIS, il Dipartimento riconosce che sarebbe opportuno diffondere queste attività, prima del loro svolgimento, attraverso le pagine istituzionali del Dipartimento e dell'Ospedale didattico. Il Dipartimento ad oggi non ha ancora un sistema proprio per la pubblicizzazione delle attività di TM, ad esempio attraverso le pagine del sito dipartimentale o dell'OVUD. La registrazione attraverso le pagine dedicate del sito IRIS resta nel complesso piuttosto laboriosa e soprattutto non rende riconoscibile verso l'esterno l'impegno in questo campo del personale del dipartimento. Si ritiene auspicabile l'implementazione di un sistema di monitoraggio più attivo, magari uniformando le modalità tra i diversi dipartimenti dell'Ateneo. In sostanza, questo punto evidenzia un'area di necessità di miglioramento riconosciuta nella comunicazione esterna.

L'alto volume di attività di PE individuali e il coinvolgimento attivo di una vasta gamma di personale (inclusi personale tecnico, dottorandi e studenti) indicano una cultura di impegno ormai radicata e pervasiva all'interno del Dipartimento. L'inclusione deliberata di personale non docente e studenti nelle attività di Terza Missione e Public Engagement è finalizzata ad un approccio inclusivo all'impegno istituzionale. Questa strategia non solo amplia la portata e la capacità operativa delle iniziative del Dipartimento, ma favorisce anche un senso più profondo di responsabilità istituzionale, partecipazione civica e appartenenza alla comunità accademica.

Tuttavia, il "gap comunicativo" verso l'esterno sopra indicato suggerisce che la visibilità e l'impatto dimostrato di questi sforzi non sono pienamente massimizzati. Una diffusione proattiva e strategica sarebbe fondamentale per migliorare il riconoscimento esterno e dimostrare il valore sociale di queste iniziative al pubblico.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

Siti internet e strumenti social del Dipartimento relativi alla Terza Missione / Public engagement

Pagina relativa al Public Engagement del Dipartimento di Scienze medico-Veterinarie e dell'OVUD:

<https://smv.unipr.it/ricerca/public-engagement>

Pagina Aperitivi della Conoscenza – Università di Parma:

<https://www.facciamoconoscenza.unipr.it/programmi/aperitivi-della-conoscenza/257/>

Pagina Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori:

<https://lanottedeiricercatori.unipr.it/>

Sito OVUD:

<https://smv.unipr.it/servizi/ospedale-veterinario-universitario-didattico>

Pagina Instagram OVUD:

<https://www.instagram.com/ospedaleveterinariounipr/>

Pagina Facebook OVUD:

https://www.facebook.com/ovudunipr/?locale=it_IT

Pagina Instagram laboratorio parassitologia OVUD:

https://www.instagram.com/parparlab_parasitologyparmalab?igsh=MTQwNmZmajBubDVtNQ==

Analisi in relazione agli indicatori ANVUR

Il quadro di riferimento dell'ANVUR, in particolare attraverso i suoi "Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica della ricerca e della terza missione", fornisce un insieme di parametri di riferimento. Questi indicatori includono la divulgazione scientifica/culturale (Public Engagement), i brevetti, i contratti conto terzi e gli spin-off. Le attività riportate dal Dipartimento – in particolare la sua solida performance nei contratti conto terzi, il significativo ruolo dell'OVUD nella salute pubblica, l'aspetto del patrimonio culturale della Collezione Anatomico Veterinaria "A Lemoigne" e le sue diverse iniziative di Public Engagement – dimostrano un forte allineamento con queste dimensioni dell'ANVUR.

Le banche dati consolidate del Dipartimento e la registrazione sistematica delle attività sulla piattaforma IRIS rappresentano un punto fondamentale, seppure, come precedentemente indicato, migliorabile. Questo impegno nella raccolta continua dei dati è un prerequisito essenziale per un'efficace rendicontazione istituzionale e per l'autovalutazione interna.

Valutazione delle Attività del Dipartimento rispetto ai Criteri e agli Indicatori ANVUR

Punti di Forza:

- **Consistenza Finanziaria dei Contratti Conto Terzi:** l'andamento costante dei ricavi da contratti conto terzi è un risultato non scontato. La continuità nella stipulazione di contratti di collaborazione con aziende del territorio, ma anche di interesse nazionale, dimostra un trasferimento di conoscenze altamente efficace, allineandosi perfettamente alle richieste di impatto economico e alla valorizzazione della ricerca.
- **OVUD come Asset Strategico per la Salute Pubblica:** La modernizzazione strutturale e la performance finanziaria sostenuta dell'OVUD, unite al suo ruolo esplicito nel servire l'utenza esterna e nel contribuire alla Salute Pubblica, rappresentano un'attività di Terza Missione ad alto impatto. Questo si allinea direttamente con la richiesta di produzione di beni pubblici e sociali dell'ANVUR.



- **Cultura di Public Engagement Radicata:** La partecipazione attiva di un numero significativo di docenti e il vasto coinvolgimento di personale non docente e studenti in una vasta gamma di attività di PE dimostrano una cultura di impegno radicata all'interno del Dipartimento. Questa partecipazione diffusa è un forte indicatore qualitativo dell'impegno nella Terza Missione.

Aree di Miglioramento (Punti di Attenzione):

- **Comunicazione proattiva delle attività di PE:** La necessità auto-riconosciuta del Dipartimento di diffondere le attività di PE *prima* del loro svolgimento è un chiaro punto di attenzione. L'implementazione di strategie di comunicazione proattiva attraverso piattaforme web dedicate aumenterebbe la visibilità e l'impatto percepito del Dipartimento.
- **Misurazione Sistemática dell'impatto per PE:** Sebbene le attività siano numerose, il rapporto le metriche e le valutazioni qualitative del loro *impatto* sul pubblico non accademico è carente.

Raccomandazioni Strategiche per il Potenziamento e la Comunicazione

Le seguenti raccomandazioni sono formulate per potenziare l'impatto della Terza Missione e del Public Engagement del Dipartimento e migliorare la relativa rendicontazione, basandosi sull'analisi dettagliata e sulla valutazione comparativa.

Miglioramento della Comunicazione e Promozione delle Attività di Public Engagement

È fondamentale sviluppare e implementare una strategia per la comunicazione proattiva delle attività di Public Engagement *prima* del loro svolgimento. Questo dovrebbe sfruttare tutti i canali istituzionali disponibili, inclusi il sito web ufficiale del Dipartimento, le pagine dedicate dell'OVUD, le piattaforme di comunicazione a livello di Ateneo.

Allineamento con gli Obiettivi di Programmazione Triennale dell'Ateneo

È essenziale assicurare che gli obiettivi specifici del Dipartimento in materia di Terza Missione e Public Engagement siano esplicitamente e chiaramente collegati ai documenti di pianificazione strategica triennale dell'Università. Da questo punto di vista, il documento di programmazione dipartimentale assicura una effettiva corrispondenza degli obiettivi di Terza Missione. Allineando gli sforzi del Dipartimento in TM/PE con la programmazione triennale complessiva dell'università e il quadro di assicurazione della qualità, il Dipartimento contribuisce attivamente a un sistema integrato e coeso di miglioramento continuo.

Conclusioni e Prospettive Future

Il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie ha dimostrato nel 2024 un impegno significativo e risultati tangibili nell'ambito della Terza Missione e del Public Engagement. I punti di forza includono i contratti conto terzi, che attestano un'efficace valorizzazione della ricerca e un impatto economico diretto sul territorio. L'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD), con i suoi investimenti strutturali e la crescita finanziaria sostenuta, si conferma un asset strategico di primaria importanza per la salute pubblica e la formazione didattica. Parallelamente, la vasta gamma di attività di Public Engagement e il coinvolgimento esteso di docenti, personale tecnico e studenti evidenziano una cultura di impegno profondamente radicata all'interno del Dipartimento.